



PATTO DI COLLABORAZIONE "ORTO APERTO 5.0"

tra

Il COMUNE DI TRENTO, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale, dott.ssa Sabrina Redolfi

e

la Cooperativa sociale Progetto 92, con sede in Via Via Solteri, 76 - 38121 Trento | P.I. 01378460222 rappresentato da Piergiorgio Reggio, nato a in data....;

e

il **Gruppo informale di cittadini** costituito da:

- Francesco Benanti, nato a ... in data....;
- Angelica Pianegonda, nata a ... in data.....;
- Chiara Arduini, nata a ... in data.....;
- Elisa Postai, nata a ... in data.....;
- Silvia Benigni, nata a ... in data.....;
- Alessandro Giovannini, nato a ... in data....;
- Enrico Lora, nato a ... in data....;
- Alberto Venuto, nato a ... in data....;
- Sara Tegoni nata a ... in data.....;
- Laura Colapietro nata a ... in data.....;
- Maja Dall'Acqua, nata a ... in data.....;
- Gabriele Valcanover, nato a ... in data....;
- Gleidis Xhihani, nata a ... in data.....;
- Teresa Barberio, nata a ... in data.....;
- Benjamin Weber, nata a ... in data.....;
- Michele Castrezzati, nato a ... in data....;
- Irene Ambrosi, nata a ... in data.....;

Di seguito denominati "**Proponenti**"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra

cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che "la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione";
- che l'Amministrazione ha individuato, a far data dall'1 ottobre 2025, nel Servizio Welfare e coesione sociale – Ufficio Partecipazione e volontariato la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

che nell'area di Via Medici è stata realizzata un'attività di orticoltura urbana nell'ambito di quattro patti di collaborazione, che hanno trasformato tale spazio, quale orto comunitario in un luogo dove promuovere la coltivazione della terra ai fini dell'autoconsumo, promuovere una sana alimentazione, favorire l'integrazione di persone in situazione di disagio, con il coinvolgimento di alcune cooperative sociali nelle attività pratiche legate all'orto, sostenere la socialità attraverso attività animative e stimolare la partecipazione dei cittadini;

ritenuto, pertanto, fondamentale e prezioso, alla luce della fortunata esperienza di collaborazioni attive avviate a partire dal 2019 e della disponibilità dell'area dare continuità, come condiviso con la Giunta comunale nella seduta del 12 gennaio 2026, a quanto realizzato finora nello spazio verde di Via Medici e procedere all'individuazione del/dei soggetto/i a cui assegnare in modo condiviso l'area verde e ortiva mediante la pubblicazione di un avviso che ha permesso a tutti i soggetti interessati di presentare, in forma singola o associata, iniziative e progetti da realizzare presso l'orto comunitario;

dato atto che la disponibilità dell'area è stata confermata dal Servizio Transizione ecologica, verde e parchi con nota di prot. 497 di data 02.01.2026 e che l'avviso è stato approvato con determinazione dirigenziale n 100 di data 16/01/2026;

richiamato inoltre che in risposta a tale avviso hanno presentato la propria disponibilità:

la **Cooperativa sociale Progetto 92**, con nota di data 05.02.2026 prot. 114547 di d.d. 15.04.2026;

il **Gruppo informale di cittadini** denominato "Gruppo Orto Aperto" con nota di data 05.02.2026 prot. 114562 di data 15.04.2026, rappresentato dai seguenti cittadini attivi, già firmatari del precedente patto: Francesco Benanti, Angelica Pianegonda, Chiara Arduini, Elisa Postai, Silvia Benigni, Alessandro Giovannini, Enrico Lora, Alberto Venuto, Sara Tegoni, Laura Colapietro, Maja Dall'Acqua, Gabriele Valcanover;

e da parte dei signori:

Gleidis Xhiani, con nota prot. 4043 di data 10.02.2026;

Teresa Barberio e Benjamin Weber con nota prot. 36233 di data 04.02.2026;

Michele Castrezzati, con nota prot. 44055 di data 10.02.2026;

Irene Ambrosi con nota prot. 228621 di data 26.05.2026;

considerato che tutte le proposte di adesione al percorso di co-progettazione, pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico, sono state ritenute congrue e rispondenti alle finalità dell'avviso stesso e che pertanto tutti gli aderenti sono stati invitati a prendere parte alla co-progettazione per la costruzione del presente patto di collaborazione;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, a seguito della presentazione delle adesioni da parte dei proponenti all'avviso pubblico pubblicato dal Comune.

L'obiettivo è quello di proseguire con le attività avviate nei precedenti tre patti di collaborazione: l'orto comunitario è stato realizzato e valorizzato nel corso del tempo riscuotendo sempre un positivo riscontro da parte della comunità. Attorno all'orto comunitario di Via Medici, aperto dai firmatari con cadenza settimanale da giugno a novembre, sono cresciute relazioni importanti, che hanno permesso di sviluppare progettualità nuove e diversificate. Lo spazio verde è stato frequentato da ragazzi, famiglie e anziani: sono state avviate progettualità anche con l'Università di Trento ed è stato sviluppato anche un progetto di volontariato europeo.

In forza di questa ricca e fortunata esperienza realizzata finora, i proponenti si impegnano a:

- continuare nell'impegno di valorizzare e promuovere l'orto comunitario di Via Medici;
- promuovere le buone pratiche di sostenibilità ambientale sensibilizzando i cittadini, in particolare bambini e giovani, le famiglie, i gruppi e le associazioni presenti sul territorio comunale sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio anche attraverso la coltivazione di ortaggi, piante e piccoli frutti destinati alla produzione di alimenti per l'auto-consumo;
- continuare a realizzare, nello spazio urbano di Via Medici, un luogo di scambio e di apprendimento sui temi della sostenibilità ambientale, dell'agricoltura urbana, dell'economia solidale circolare e della cultura alimentare sana e sicura;
- proseguire nel favorire la costruzione e il consolidamento di una rete tra i vari soggetti coinvolti e la comunità di riferimento, mettendo inoltre a disposizione gli spazi per attività autogestite (non necessariamente legate all'orto, ma per promuovere il valore dell'ambiente e degli spazi verdi comuni e le occasioni di protagonismo delle persone coinvolte e di costruzione di comunità);
- diffondere l'idea dell'orto comunitario come luogo e spazio di condivisione e socialità, dove poter contribuire all'accrescimento del benessere del singolo e della comunità all'interno di un contesto agricolo attivo e aperto a tutti.

La co-progettazione è aperta anche dopo l'avvio del percorso di gestione collaborativa: saranno raccolti e recepiti stimoli, proposte, esigenze utili a far crescere l'esperienza e a produrre positivi cambiamenti nell'attività e nella vita della comunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda le attività di:

“Benessere in orto”: promozione dell’utilizzo dell’orto come spazio per entrare in relazione con la natura, attraverso momenti strutturati in cui lo spazio sarà aperto a tutti o attraverso la creazione di momenti dedicati (incontri yoga) finalizzati a promuovere il benessere individuale e collettivo;

“Insieme in orto”: realizzazione di momenti laboratoriali rivolti alla cittadinanza e divisi per varie fasce di età, momenti in cui si possa stimolare la consapevolezza della cura del bene comune. Saranno proposti laboratori (già sperimentati nei precedenti patti o di nuova concezione) come l’iniziativa *“Raccogliamo insieme i tulipani”*, *“Creiamo la nostra cassetta degli ortaggi”*, *“Raccogliamo le erbe profumate”*, iniziative di Ciclocinema oppure iniziative di uncinetto;

“Comunit-orto”: realizzazione di eventi (animativi, ricreativi, culturali, formativi..) rivolti alla comunità per sensibilizzarla rispetto a tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale, all’economia circolare e all’agricoltura urbana. Si prevede la proposta di momenti e tematiche importanti animando gli eventi con musica dal vivo, letture di libri ed attività ludico/ricreative;

“Valorizziamo l’orto”: attivazione di una rete di associazioni, persone ed enti che possano dare valore all’orto comunitario. Si prevedono momenti conviviali in cui si possano mangiare assieme i prodotti dell’orto, donare i prodotti dell’orto ad associazioni che si occupano di persone in difficoltà;

“Educhiamoci nell’Orto”: interventi educativi anche individualizzati in collaborazione con le principali agenzie educative ed in particolare in collaborazione con i soggetti del Sistema Integrato dei Servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio Val d’Adige. L’idea progettuale è di proporre iniziative per educare anche cittadini e comunità tutta alla cura dell’orto attraverso un impegno collettivo, legato a pratiche rispettose dell’ambiente

“Sensibilizziamoci in orto”: realizzazione di eventi e serate a tema, che possano sensibilizzare la comunità ed il territorio rispetto a tematiche volte al benessere psico-fisico del singolo e del territorio.

“Orto interculturale”: Organizzazione di momenti di incontro e di attività che valorizzano la diversità culturale della comunità. Persone di diverse origini potranno presentare piante, erbe aromatiche e ricette dei loro Paesi di provenienza, condividendo conoscenze, pratiche di coltivazione e tradizioni legate al cibo e alla cura della terra. L’orto diventa così un luogo di scambio interculturale e di apprendimento reciproco. L’iniziativa potrà inoltre prevedere momenti di collaborazione con l’università e con studenti di lingue straniere, attraverso attività di tandem linguistico e scambi informali tra studenti e partecipanti dell’orto. Tali incontri potranno favorire il dialogo interculturale e la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della comunità, ad esempio attraverso la raccolta dei nomi delle piante in diverse lingue. L’orto potrà essere utilizzato come spazio di apprendimento esperienziale per gli studenti universitari, che potranno progettare e sperimentare attività didattiche legate alla lingua, alla sostenibilità e alla valorizzazione della plurilinguità.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell’inclusione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti;
- utilizzare il logo “Beni comuni” su tutto il materiale prodotto nell’ambito delle attività previste dal presente Patto;
- costituire un gruppo di lavoro permanente composto dai Proponenti, dalla referente dei

Beni comuni del Comune, dal Servizio Welfare e coesione sociale e dalla Circoscrizione Oltrefersina, integrato, qualora necessario, dal Servizio Transizione ecologica verde e parchi. Il gruppo di lavoro sarà convocato dai referenti del Patto almeno due volte all'anno, e dall'incaricata alla promozione dei beni comuni qualora lo si riterrà necessario, per definire il calendario di attività e iniziative, monitorare l'andamento del Patto, concordare l'esecuzione di lavori aventi carattere straordinario o di particolare impatto o complessità, verificare eventuali punti critici e problemi emersi, ed attivarsi per il loro superamento;

- garantire, pur nel rispetto delle linee e delle finalità del Patto, l'apertura alla partecipazione e al coinvolgimento di altre persone e organizzazioni interessate.

I Proponenti (TUTTI) si impegnano a:

- individuare e condividere con l'Amministrazione comunale il modello di realizzazione e gestione dell'orto comunitario, graduando le attività e le fasi del suo sviluppo e della sua evoluzione, e provvedere alla sua diffusione e costante pubblicizzazione (tabella all'ingresso, eventuale sito internet, pagina facebook, ecc.) per assicurare la massima trasparenza e favorire la condivisione del progetto con la comunità per tutta la sua durata;
- realizzare l'attività orticola in conformità con gli obiettivi e le tempistiche gestionali individuati;
- garantire che ogni qual volta sia presente nell'orto comunitario uno dei firmatari del patto di collaborazione, lo spazio sia aperto alla cittadinanza, che potrà visitarlo, aiutare nel lavoro, usufruire dei prodotti coltivati e ricercare forme di collaborazione in particolare con i referenti degli orti confinanti;
- assicurare la gestione dei rifiuti con raccolta differenziata e praticare il compostaggio;
- valorizzare l'area verde provvedendo alla sua pulizia e al suo decoro, segnalando eventuali criticità all'Amministrazione comunale;
- garantire un utilizzo corretto dell'acqua, limitandone i consumi alle necessità collegate all'attività orticola;
- praticare la coltura dell'orto secondo i principi dell'agricoltura biologica, quindi svolgendo l'attività senza l'uso di pesticidi e promuovendo l'utilizzo di sementi biologici non sterili, la piantumazione di essenze arboree nei dintorni dell'orto adatte al terreno, al clima e alla durata della messa a disposizione dell'area;
- non praticare alcuna attività che possa inquinare o provocare incendi;
- realizzare iniziative o serate/eventi coerenti con le finalità del Patto anche in collaborazione con altri soggetti che operano nel quartiere, con il Servizio Welfare e coesione sociale e con la Circoscrizione Oltrefersina nel rispetto delle normative vigenti, in un'ottica di sostenibilità complessiva;
- valorizzare e accrescere competenze e disponibilità di cittadini volontari della zona, con cui realizzare momenti di sensibilizzazione e socializzazione rivolti alla comunità ed interventi di inclusione sociale, in collaborazione con il Servizio Welfare e coesione sociale;
- favorire momenti di socializzazione e aggregazione a favore della comunità anche con il coinvolgimento delle associazioni o soggetti che, a vario titolo, operano sul territorio: laboratori e attività pratiche rivolti a giovani e bambini e bambine del territorio; eventi di formazione e seminari con lezioni su argomenti relativi alle attività agricole e alla sostenibilità ambientale;
- comunicare, con congruo anticipo, il calendario delle attività previste nell'area verde all'Amministrazione comunale in modo che l'amministrazione possa curarne la comunicazione;
- realizzare le attività sopra indicate, in via esemplificativa ma non esaustiva:
 - facendosi carico di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e nulla-osta previsti dalla normativa vigente in caso di pubbliche manifestazioni;
 - assicurando il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico, in osservanza al Regolamento di Polizia urbana chiedendo le necessarie autorizzazioni;

- promuovendo tali iniziative attraverso diverse forme e canali comunicativi per dare visibilità alle stesse e garantirne un buon esito;
- sostenere ogni onere necessario alla realizzazione delle attività previste, anche avvalendosi del sostegno pubblico o privato (come da art. 25 del Regolamento citato in premessa), e della eventuale messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (come da art. 22 dello stesso Regolamento) per le attività previste dal presente Patto;
- individuare nel signor Michelangelo Marchesi il referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché di Francesco Benanti in qualità di suo sostituto;

I soggetti non individuali si impegnano a collaborare per la piena riuscita del progetto Orto aperto integrando le rispettive disponibilità e competenze organizzative, gestionali, di programmazione, di promozione del volontariato, di animazione della comunità, di conduzione dell'orto. Garantiscono inoltre il coinvolgimento attivo e la partecipazione alla definizione delle attività da svolgere con tutti i cittadini disponibili: quanti avranno sottoscritto il patto inizialmente, quanti vorranno nel tempo avvicinarsi all'esperienza.

Inoltre, nello specifico:

La Cooperativa Progetto 92 si impegna a:

- promuovere e realizzare laboratori e attività strutturate all'interno dell'orto per associazioni, scuole, gruppi informali, in particolare per bambini e ragazzi;
- mettere a disposizione competenze tecniche per supportare la gestione dell'orto e di quanti se ne occuperanno e proporre momenti informativi sul tema,
- coinvolgere propri operatori e volontari nelle attività di Orto aperto 4.0.

Il Gruppo Orto Aperto 4.0 si impegna a:

- proporre un piano di semina efficace per il terreno, in relazione alle capacità e competenze dei cittadini;
- promuovere il valore di una coltivazione pulita, eco sostenibile e in armonia con la natura che ci circonda;
- coinvolgere cittadini attivi nella cura dell'orto come spazio dedicato alla coltivazione delle piante nel loro intero ciclo di vita: dunque garantirne la semina, la crescita e la maturazione fino alla raccolta;
- strutturare un calendario di presenza in orto, soprattutto per i mesi estivi e garantire una continuità nelle attività (ad esempio nell'innaffiatura delle piante);
- realizzare interventi educativi e abilitativi con bambini, giovani ed adulti stimolando le relazioni all'interno del contesto agricolo;
- organizzare eventi di sensibilizzazione rispetto a tematiche coerenti con il patto anche co-progettati con cittadini e soggetti non individuali aderenti al patto.

L'Amministrazione comunale, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- mettere a disposizione l'area verde di dimensioni di circa 850 mq, parte della p.f. 1087/3 C.C. Trento, in Via Medici, di proprietà del Comune, per permettere l'avvio delle attività;
- consentire l'utilizzo di attrezzature (panchine, tavoli, ecc.) finalizzate alla realizzazione delle attività nonché di strutture da adibire alla custodia e al riparo degli attrezzi, purché conformi al vigente Regolamento edilizio comunale;
- garantire la fornitura dell'acqua;
- agevolare, anche con la collaborazione della Circoscrizione, i contatti con il territorio al fine di far conoscere alla comunità il progetto e le attività contenute nel Patto di collaborazione, facilitando e sostenendo i Proponenti nella costruzione di fattive collaborazioni, utili alla buona riuscita delle attività;
- collaborare, in particolare attraverso il Servizio Welfare e coesione sociale, per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio per favorire lo sviluppo di

una rete solida, capace di coinvolgere tutta la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si renderanno disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;

- favorire attraverso il Servizio Welfare e coesione sociale il collegamento con i componenti dell'èquipe territoriale TN4, attivata nel novembre 2023 nell'ambito del "Sistema integrato dei Servizi, interventi e opportunità" rivolto a bambini, giovani e famiglie, oltre che con le realtà di volontariato del territorio;
- garantire, anche per tramite del Servizio Welfare e coesione sociale la promozione di tutte le attività di Orto aperto e di co-progettarne e co-realizzarne altre che potrebbero essere definite nel corso del patto;
- promuovere nelle forme ritenute più opportune un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente Patto.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:

- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet e @BenicomuniTrento, eventuale conferenza stampa, ecc.);
- il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto o il noleggio di beni necessari per lo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, nella misura massima di euro 700 euro previa verifica che non vi sia disponibilità di quanto necessario all'interno delle risorse comunali. La liquidazione del rimborso è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte (Art. 24 del Regolamento).
- provvedere alla voltura dell'allacciamento all'acqua e alla copertura dei relativi costi.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune, a fine attività, entro 60 giorni, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Welfare e coesione sociale si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata fino al 31.12.2026 e potrà essere rinnovata di un altro anno mediante confronto tra le parti qualora il Servizio Transizione ecologica, verde e parchi non comunichi l'indisponibilità dell'area per l'avvio dei lavori per la realizzazione del percorso ciclo pedonale di collegamento con il parco A. Langer e dell'area verde pubblica a

completamento, oppure venga comunicata formale disdetta da parte dei proponenti.
I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni dell'attività o di ogni altro evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.
Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato nonché ad operare in condizioni di sicurezza.

I firmatari, qualora ente o associazione o ente giuridico, devono essere dotati di proprie polizze assicurative RCT e infortuni per le attività proposte nel presente patto di collaborazione che si svolgono presso la struttura.

I singoli cittadini firmatari del presente patto di collaborazione sono coperti sia dalla polizza RCT del Comune (in caso di danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività di volontariato) sia dalla polizza infortuni.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Per i proponenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Per il Comune di Trento

.....



Rendicontazione patto di collaborazione

Rendicontazione conclusiva

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (foto, video, ecc. se non già prodotto..)

CONSIDERAZIONI GENERALI
IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	